



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

14 Agosto 2018

Demanio marittimo, 63 Comuni inadempienti

ARRIVANO I COMMISSARI. Tra i Comuni indietro sui Piani di utilizzo anche Gela, Taormina e Vittoria

GIUSEPPE BIANCA

8Palermo. Non solo piccoli centri. Nell'elenco dei Comuni in cui l'assessore del Territorio e dell'Ambiente, Toto Cordaro, ha nominato i commissari ad acta che si sostituiranno alle amministrazioni comunali inadempienti nella redazione dei Piani di utilizzo del demanio marittimo, figurano, tra gli altri, Taormina, Vittoria, Sciacca Menfi, Capo d'Orlando, ma anche Modica, Gela, Milazzo, Barcellona e Termini Imerese.

I commissari avranno il compito di predisporre, in sostituzione degli enti locali, le procedure per l'approvazione degli strumenti di pianificazione urbanistica delle coste, essenziali per il rilascio di nuove concessioni demaniali.

I piani rappresentano lo strumento di programmazione attraverso cui viene regolamentato l'utilizzo della fascia costiera demaniale e del litora-

le marino, sia per quanto riguarda le attività di tipo privato, che pubblico.

Il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha rilevato come dopo molto tempo la Regione potrà dotarsi dello strumento di pianificazione delle sue coste: «Si pone così fine - ha evidenziato - a una lunga stagione che ha consentito in alcuni casi opacità nei rapporti con i privati, caos urbanistico e mancate occasioni di sviluppo delle aree demaniali. Ora che grazie a noi la musica sta cambiando, ci aspettiamo dai Comuni pronta e leale collaborazione, nell'interesse di tutti».

A chiarire percorso e motivazione di una road map non più differibile è stato proprio Cordaro: «Si tratta di un intervento necessario e non più derogabile - ha chiarito l'assessore al quale i Comuni erano stati chiamati dall'amministrazione regionale ad adempiere secondo una tempistica precisa e comunicata in tempo utile».

L'assessore ha poi effettuato alcune distinzioni tra i profili rilevati: «Alcuni dei 122 Comuni costieri si sono attivati, individuando i tecnici per la realizzazione del piano e attivando la procedura. In questi casi - continua Cordaro - anche se non hanno concluso l'iter, abbiamo valutato positivamente la volontà di ottemperare alle indicazioni dell'assessorato». Diverso invece il discorso in tutti gli altri casi (63) in cui, ha chiarito Cordaro, «si è evidenziata un'assoluta mancanza di riscontro alla nostra interlocuzione, che ha portato al commissariamento adottato adesso. La nomina dei commissari non risponde, tuttavia, ad una logica punitiva - ha voluto precisare - ma intende essere uno strumento agile, che consenta alle amministrazioni comunali di uscire dalle secche di una pianificazione che in molti casi si è rilevata difficile da realizzare, anche per mancanza di personale tecnico o di risorse adeguate».

L'ex campo di concentramento diventerà un Centro sportivo

Stanziato un finanziamento di 350 mila euro che trasformerà l'area



NADIA D'AMATO

IL DETTAGLIO

L'area, molto vasta, dell'ex campo di concentramento di Vittoria ospiterà presto un centro di aggregazione sportiva. Un luogo di sofferenza e divisione dei popoli si trasformerà quindi in un luogo di aggregazione, simbolo della vitalità tipica dello sport che da sempre unisce le varie nazioni come avviene, ad esempio, con i giochi olimpici. L'area ospiterà due campi sportivi, campi da tennis, un campo polifunzionale, un campo in sabbia per beach volley, beach soccer e tambeach, oltre a diversi spazi verdi e per le famiglie. Una vera e propria rivoluzione per una zona frequentata dagli sportivi che amano praticarvi la corsa.

Ancora finanziamenti per Vittoria. Appena qualche giorno fa è stato infatti approvato dall'assessorato regionale alla Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro il decreto di finanziamento per l'istituzione dei cantieri di lavoro per i Comuni con popolazione al di sotto dei 150.000 abitanti. Vittoria tra le città che riceveranno le somme maggiori con oltre 350 mila euro a disposizione. "Un altro importante risultato tangibile hanno commentato dalle loro pagine sociali l'ex assessore Alfredo Vinciguerra e l'ex delegato allo Sport Stefano Frasca - raggiunto grazie all'impulso dell'amministrazione Moscato ed alla prontezza degli uffici".

Il decreto di finanziamento interessa altri comuni della provincia. Ragusa, per esempio, riceverà la stessa somma di Vittoria. A Modica spettano 235 mila euro; Comiso, Ispica, Scicli e Pozzallo riceveranno quasi 206 mila euro; Acate, Santa Croce e Chiaramonte spettano quasi 147 mila euro; Giarratana e Monterosso quasi 118 mila euro. Inoltre, con Ddg n.1355 del 1 agosto scorso, il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha approvato il quadro economico del Progetto esecutivo del Comune di Vittoria intitolato "Realizzazione di un centro di aggregazione sportiva zona ex campo di concentramento", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 352 del 7.8.2017, a valere sui fondi Fesr 2014-2020, Azione 9.6.6 - prima finestra-. Il progetto complessivo, per un importo totale di 600mila euro, prevede la realizzazione di un gran-

de polo di aggregazione sportiva e sociale, con due campi sportivi, campi da tennis, un campo polifunzionale, un campo in sabbia per beach volley, beach soccer e tambeach, oltre a diversi spazi verdi e famiglie. Obiettivo: riqualificare l'intera area dell'ex campo di concentramento, restituendo una zona attrezzata piena di attrattive per gli sportivi e i giovani. L'area, infatti, è già usata per i giovani

che amano praticare la corsa perché quasi del tutto libera dal traffico veicolare, rendendola sia più sicura delle arterie cittadine che con una maggiore salubrità dell'area, e perché si affaccia sul belvedere della Valle dell'Ippari. L'intera zona verrà quindi chiusa allo scopo di creare un grande polo sportivo. A breve è in programma la firma di una convenzione tra il Comune di Vittoria e lo stesso Dipar-

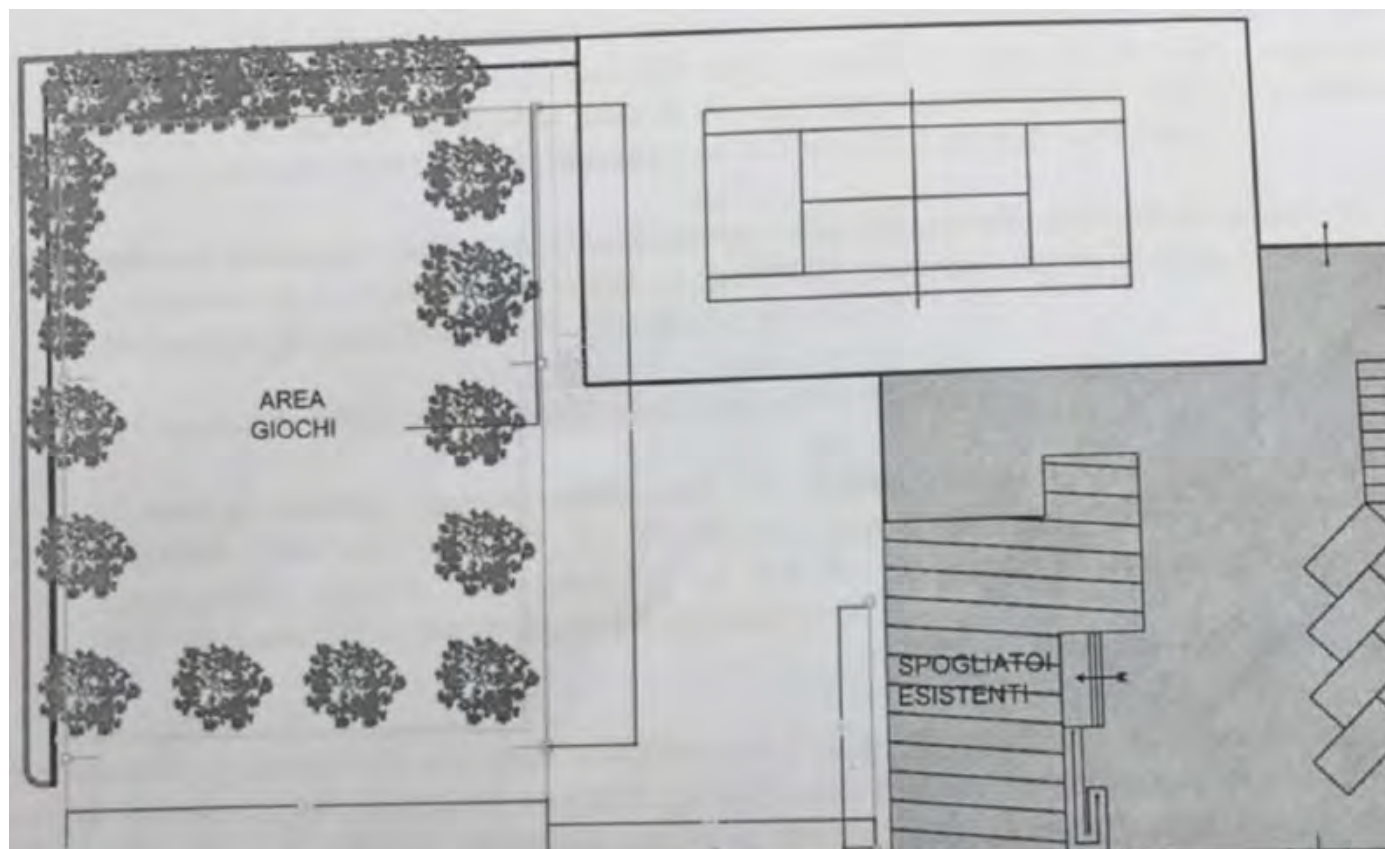
timento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, che regola le modalità di erogazione del contributo e il cronoprogramma dei lavori.

Per Vittoria si tratta di altri progetti importanti che giungono ad una svolta dopo lo scioglimento del Comune per mafia. Lo scorso 31 luglio, infatti, era stato depositato il primo stralcio funzionale per il raddoppio del lungomare. Ora si resta in attesa

Il rendering del centro sportivo che trasformerà l'ex campo di concentramento in una struttura speciale in grado di accogliere centinaia di appassionati

solo del decreto di finanziamento dalla parte della provincia con i fondi ex Insicem e si potrà procedere con la gara. Il nuovo progetto prevede un nuovo sistema di raccolta delle acque piovane. "Ho dato mandato agli uffici- aveva dichiarato in quell'occasione il sindaco Moscato- di procedere con urgenza per realizzare il bando di gara per un'opera straordinariamente importante e su cui abbiamo scommesso sin dall'inizio, 24 mesi fa. Un altro atto, uno di tanti, che ci dà la consapevolezza di un lavoro importantissimo svolto al servizio dei cittadini, portato avanti sempre con il sorriso, onesta' e con il co-

Il progetto.
Saranno realizzati campi da tennis, un polifunzionale e un campo in sabbia



raggio per immaginare la città del futuro. Mentre qualcuno lascia odio e macerie noi lasciamo finanziamenti e opere pubbliche. Il raddoppio del lungomare è realtà grazie a noi. I nostri figli e tutti noi potremmo goderci un lungomare moderno, con pista ciclabile e running. Un'opera che darà ancora più impulso alla nostra Scoglitti e alla nostra economia". Ad inizio mese, invece, è stata consegnata alla frazione la prima area fitness, realizzata grazie al bilancio partecipato che hanno scelto e votato questo progetto.

L'ex campo di concentramento diventerà un Centro sportivo

Stanziato un finanziamento di 350 mila euro che trasformerà l'area



NADIA D'AMATO

IL DETTAGLIO

L'area, molto vasta, dell'ex campo di concentramento di Vittoria ospiterà presto un centro di aggregazione sportiva. Un luogo di sofferenza e divisione dei popoli si trasformerà quindi in un luogo di aggregazione, simbolo della vitalità tipica dello sport che da sempre unisce le varie nazioni come avviene, ad esempio, con i giochi olimpici. L'area ospiterà due campi sportivi, campi da tennis, un campo polifunzionale, un campo in sabbia per beach volley, beach soccer e tambeach, oltre a diversi spazi verdi e per le famiglie. Una vera e propria rivoluzione per una zona frequentata dagli sportivi che amano praticarvi la corsa.

Ancora finanziamenti per Vittoria. Appena qualche giorno fa è stato infatti approvato dall'assessorato regionale alla Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro il decreto di finanziamento per l'istituzione dei cantieri di lavoro per i Comuni con popolazione al di sotto dei 150.000 abitanti. Vittoria tra le città che riceveranno le somme maggiori con oltre 350 mila euro a disposizione. "Un altro importante risultato tangibile hanno commentato dalle loro pagine sociali l'ex assessore Alfredo Vinci-guerra e l'ex delegato allo Sport Stefano Frasca - raggiunto grazie all'impulso dell'amministrazione Moscato ed alla prontezza degli uffici".

Il decreto di finanziamento interessa altri comuni della provincia. Ragusa, per esempio, riceverà la stessa somma di Vittoria. A Modica spettano 235 mila euro; Comiso, Ispica, Scicli e Pozzallo riceveranno quasi 206 mila euro; Acate, Santa Croce e Chiaramonte spettano quasi 147 mila euro; Giarratana e Monterosso quasi 118 mila euro. Inoltre, con Ddg n.1355 del 1 agosto scorso, il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali ha approvato il quadro economico del Progetto esecutivo del Comune di Vittoria intitolato "Realizzazione di un centro di aggregazione sportiva zona ex campo di concentramento", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 352 del 7.8.2017, a valere sui fondi Fesr 2014-2020, Azione 9.6.6 - prima finestra-. Il progetto complessivo, per un importo totale di 600mila euro, prevede la realizzazione di un gran-

de polo di aggregazione sportiva e sociale, con due campi sportivi, campi da tennis, un campo polifunzionale, un campo in sabbia per beach volley, beach soccer e tambeach, oltre a diversi spazi verdi e famiglie. Obiettivo: riqualificare l'intera area dell'ex campo di concentramento, restituendo una zona attrezzata piena di attrattive per gli sportivi e i giovani. L'area, infatti, è già usata per i giovani

che amano praticare la corsa perché quasi del tutto libera dal traffico veicolare, rendendola sia più sicura delle arterie cittadine che con una maggiore salubrità dell'area, e perché si affaccia sul belvedere della Valle dell'Ippari. L'intera zona verrà quindi chiusa allo scopo di creare un grande polo sportivo. A breve è in programma la firma di una convenzione tra il Comune di Vittoria e lo stesso Dipar-

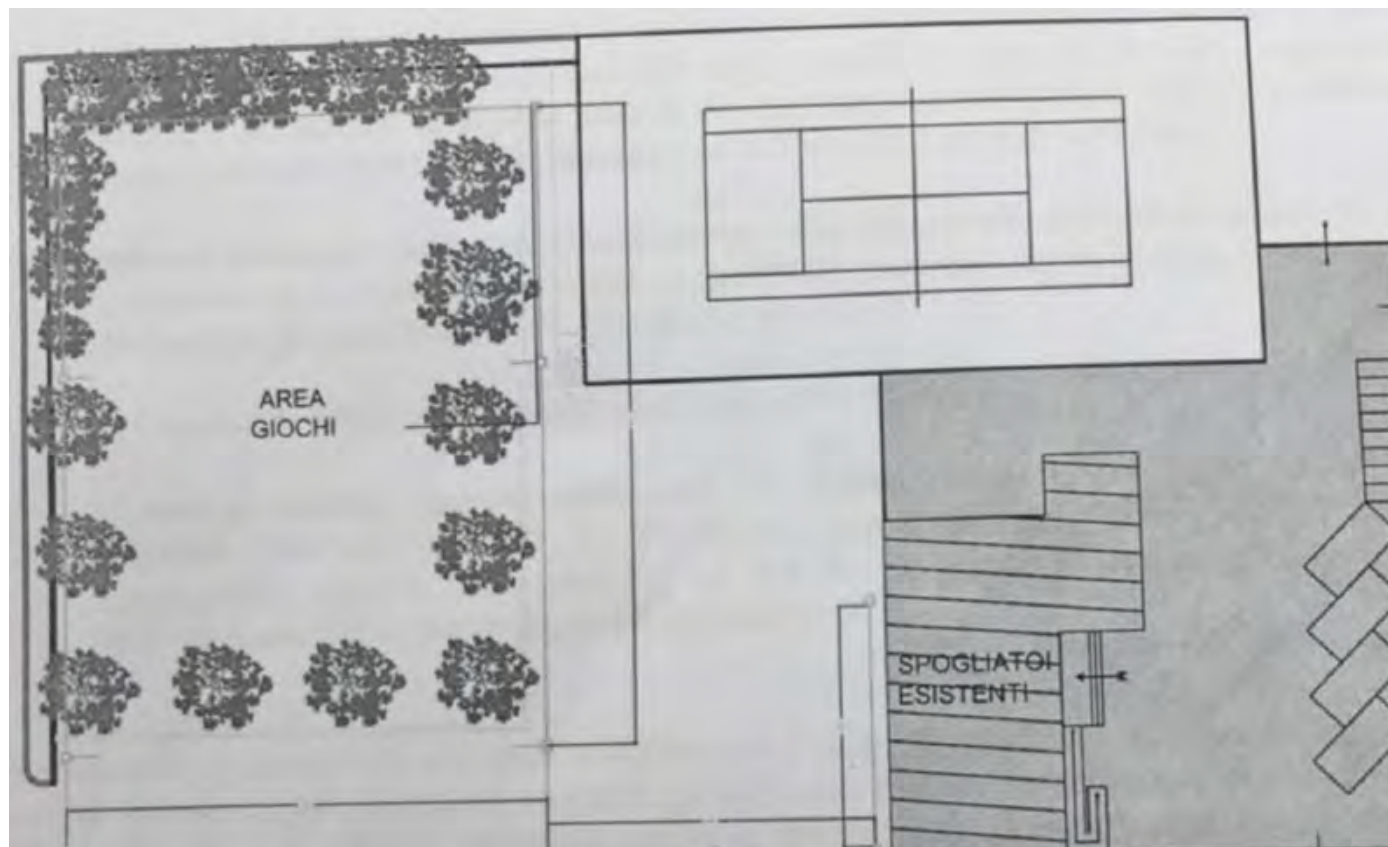
timento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, che regola le modalità di erogazione del contributo e il cronoprogramma dei lavori.

Per Vittoria si tratta di altri progetti importanti che giungono ad una svolta dopo lo scioglimento del Comune per mafia. Lo scorso 31 luglio, infatti, era stato depositato il primo stralcio funzionale per il raddoppio del lungomare. Ora si resta in attesa

Il rendering del centro sportivo che trasformerà l'ex campo di concentramento in una struttura speciale in grado di accogliere centinaia di appassionati

solo del decreto di finanziamento dalla parte della provincia con i fondi ex Incisem e si potrà procedere con la gara. Il nuovo progetto prevede un nuovo sistema di raccolta delle acque piovane. "Ho dato mandato agli uffici - aveva dichiarato in quell'occasione il sindaco Moscato - di procedere con urgenza per realizzare il bando di gara per un'opera straordinariamente importante e su cui abbiamo scommesso sin dall'inizio, 24 mesi fa. Un altro atto, uno dei tanti, che ci dà la consapevolezza di un lavoro importantissimo svolto al servizio dei cittadini, portato avanti sempre con il sorriso, onesta' e con il co-

Il progetto.
Saranno realizzati campi da tennis, un polifunzionale e un campo in sabbia



raggio per immaginare la città del futuro. Mentre qualcuno lascia odio e macerie noi lasciamo finanziamenti e opere pubbliche. Il raddoppio del lungomare è realtà grazie a noi. I nostri figli e tutti noi potremmo goderci un lungomare moderno, con pista ciclabile e running. Un'opera che darà ancora più impulso alla nostra Scoglietti e alla nostra economia". Ad inizio mese, invece, è stata consegnata alla frazione la prima area fitness, realizzata grazie al bilancio partecipato che hanno scelto e votato questo progetto.

30. | vittoria

La scomparsa

Muore Zappulla
guida di giovani
e capo scout
d'altri tempi

Un pezzo dello scoutismo vittoriese ne va. Si è spento a Catania, infatti, Vito Zappulla, classe 1937, "storico" Capo Scout di Vittoria, che tanto ha dato – in termini educativi – a generazioni di giovani vittoriesi negli anni cinquanta. Vito Zappulla entrò nell'allora Asci (Associazione Scout Cattolici Italiani) agli inizi degli anni '50 dando un importante contributo – insieme all'Arciprete della Basilica di San Giovanni, don La Terra – alla rinascita dello scoutismo vittoriese, soppresso durante il ventennio fascista.

Fu Capo Riparto e Capo Gruppo nel gruppo Vittoria 1, con sede in via Cavour con via Bari e successivamente presso la chiesetta della Trinità, in un periodo storico difficile e complesso come quello dell'immediato dopoguerra, contribuendo a ridare "speranza" a tanti ragazzi e giovani che nello scoutismo cattolico vedevano la possibilità di riscattarsi e di riprendersi il proprio spazio nel panorama



Gli scout rendono onore a uno dei loro capi storici

giovanile ed educativo. Nel 1963 lasciò l'Asci per l'Acli, dove assunse incarichi di responsabilità, per trasferirsi – negli anni successivi – a Catania dove rimase per motivi di lavoro. Restò sempre legato al movimento scout, anche grazie ai suoi figli che ne segui-

rono le orme. Molti in città lo definiscono come un pezzo di storia dell'associazionismo scout cattolico di Vittoria che quest'anno celebra i 70 anni di fondazione. I funerali si terranno domani 14 agosto a Vittoria alle ore 11.30.

Per molti la figura di Zappulla è stata un vero e proprio faro, visto che in città lo scoutismo è molto presente e sono tanti i giovani e meno giovani che seguono l'insegnamento di Robert Baden-Powell – fondatore del momento e del metodo educativo fondato sul volontariato e sull'"imparare facendo" attraverso attività all'aria aperta e in piccoli gruppi. Appena qualche settimana fa è tra l'altro giunto in città un gruppo di Scout veneti che ha vissuto la loro Route estiva presso il Cas di Gerico della Fondazione "Il Buon Samaritano" di Vittoria. Undici indomiti ragazzi e ragazze e i loro due intrepidi Capi educatori, sono stati ospitati nella struttura d'accoglienza di

Gerico per vivere il campo estivo, momento di conclusione delle attività educative vissute durante l'anno ed incentrate sul tema dell'immigrazione, sulle sue problematiche, spingendoli – dall'alto vicentino – in "terra di frontiera", per mettersi a "servizio". "Servire" è proprio il motto della Branca Rs

La vita. Operò con in ragazzi nel complesso periodo del dopoguerra

dell'Agesci, che accoglie ragazze e ragazzi dai 15/16 ai 21 anni, che vivono la strada, la comunità e il servizio, come obiettivi per diventare uomini e donne consapevoli delle proprie scelte, capaci di fare della propria vita un "capolavoro".

LA RIMPATRIATA DELL'ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE

Di nuovo assieme a trent'anni dal diploma



Padre Russell: «E' stato molto significativo ritrovarsi e raccontarsi»

Una «reunion» a trent'anni dal diploma. Accade ormai di frequente. Ma la particolarità, stavolta, è che gli ex studenti interessati dal raduno sono arrivati un po' da tutta Italia. Chi da Ferrara, chi da Firenze ma anche più semplicemente da Catania, ad appena un'ora di macchina. Tutti, però, non hanno voluto mancare all'appuntamento. Tra questi anche l'attuale parroco del Preziosissimo sangue di Nostro Signore Gesù Cristo a Ragusa.

«Era l'anno del diploma – racconta padre Giuseppe Russell – quello della stagione scolastica 1987-1988 e la classe era la VA dell'istituto tecnico commerciale Enrico Fermi di Vittoria. Dopo che mi è stato recapitato l'invito a partecipare all'incontro,

non ho visto l'ora di confrontarmi con i miei compagni di classe di una volta. E, devo dire, che ne è venuta fuori una iniziativa molto simpatica e cordiale, ci siamo ritrovati trent'anni più “vecchi”, ma io direi più maturi, dopo avere seguito varie esperienze e le nostre vocazioni. E' stato un bel confronto». I protagonisti dell'incontro sono stati: Silvana Amato, Violetta Attinelli, Lucia Baldanza, Giorgio Bellino (che però non c'era), Maria Bartolotta (non c'era neppure lei), Claudia Caruso, Fabio Catania, Giombattista Di Blasi, Teresa Di Paola, Mirella Distefano, Maria Grazia Giorlando, Giuseppe Incardona (non c'era), Gianna Lo Monaco, Marco Mongelli, Alessandra Palazolo, Vincenzo Piazza, Rosario Raniolo, Enzo Rondello, Stella Rovillo (non c'era), Giuseppe Russell, Silvia Russo, Giacomo Salerno, Paola Scollo, Cristina Sulseni, Rita Trombatore. La classe, dunque, era formata da 25 studenti che poi si sono tutti diplomati in quell'anno.

«Sono stati numerosi i sacrifici che abbiamo dovuto compiere per organizzare questa rimpatriata – dice ancora padre Russell – ma direi che ne è valsa assolutamente la pena perché abbiamo riscoperto una



amicizia che non risente affatto il trascorrere del tempo. Devo dire grazie a tutti e anzi invito altri ex studenti di altre classi a promuovere incontri del genere perché servono davvero tanto, ci fanno riscoprire le nostre radici e, soprattutto, ci permettono di valorizzare nella maniera più piena l'amicizia che, di questi tempi, non fa mai male».

Insomma, una grande soddisfazione per tutti i partecipanti a questa iniziativa che non ha mancato di mettere in rilievo quanto appuntamenti del genere riescano a calamitare l'attenzione non solo di coloro che partecipano ma anche di quanti hanno modo di venire a conoscenza di eventi del genere e quindi cercano, in qualche modo, di mutuarli nell'am-



bito delle proprie sfere di conoscenza. Essere riusciti, per gli organizzatori di questo appuntamento in particolare, a riunire tutti coloro che hanno poi partecipato e provenienti, come in effetti è accaduto, da vari parti d'Italia è diventato un motivo di vanto per chi si è speso ad animare questa esperienza. Una speciale iniziativa, insomma, che ha divertito tutti i protagonisti che non hanno perso l'occasione per raccontare gli aneddoti più divertenti della loro esperienza scolastica, i momenti cruciali ma anche alcune parti decisamente più toccanti.

Una rimpatriata a tutto tondo a cui, probabilmente, ne seguiranno delle altre in futuro, sempre con gli stessi protagonisti e sempre con la stessa voglia di trascorrere una giornata all'insegna della spensieratezza.

C'ERA UNA VOLTA. Sopra la classe trent'anni fa e, a sinistra, dopo la riunione di qualche giorno fa. Nell'altra foto, il gruppo con l'immancabile torta che ha celebrato l'evento.

G. L.